

Pianificate 100 ispezioni. Altre in arrivo

DI ANTONIO CICCIA
MESSINA

Cento e più ispezioni nell'agenda 2019 del Garante della privacy. Primi nella lista dei titolari dei trattamenti da visitare troviamo banche, chi tratta dati sanitari, chi usa le carte fedeltà. I settori su cui si concentrerà l'attenzione ispettiva del Garante sono: istituti di credito, sanità, sistema statistico nazionale (Sistan), Spid, telemarketing, carte di fedeltà, grandi banche dati pubbliche. I 100 accertamenti programmati riguarderanno innanzitutto i trattamenti di dati effettuati dagli istituti creditizi, con particolare riferimento ai flussi legati all'anagrafe dei conti; i trattamenti di dati effettuati dalle Asl e poi trasferiti a terzi per il loro utilizzo a fini di ricerca; la gestione delle carte di fidelizzazione da parte delle aziende; il rilascio dell'identità digitale ai cittadini italiani (Spid); il Sistema integrato di microdati (Sim) dell'Istat.

Al vaglio degli ispettori ci sono anche le misure di sicurezza da parte di pubbliche amministrazioni e di imprese che trattano dati «particolari» (sono gli ex «sensibili»), il rispetto delle norme sull'informativa e il consenso, la durata della conservazione dei dati da parte di soggetti pubblici e privati.

Da ricordare che oltre alle cento ispezioni pianificare, il garante potrà svolgere ispezioni d'ufficio o a seguito di segnalazioni o reclami. E sarà probabilmente questo il filone che darà più da fare agli uffici del Garante.